

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO: Esperienze di Inclusione

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento 04 – Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

voce 6 scheda progetto

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il programma mira nel suo complesso a favorire attraverso una strategie multi-obiettivo e tran-settoriali la rigenerazione delle comunita presenti e i territori siciliani andando ad agire a livello delle comunita che le costituiscono, contrastarne la vulnerabilita attraverso la promozione dei punti di forza del territorio stesso e delle sue risorse, la creazione di nuove opportunita di reinserimento e s la promozione di reti di aggregazione capaci di sostenere le persone in condizione di difficoltà e di contrastare lo smarrimento sociale evitandola marginalizzazione delle persone più deboli.

Al fine di poter raggiungere tutte le risultanze sottese alla realizzazione del programma, l' obiettivo generale del progetto vuole continuare a favorire il miglioramento o della qualità della vita degli ospiti della Fondazione Padre Antonio Mileno. In tal senso, il progetto in continuita con le esperienze precedenti di Servizio Civile, tendera a garantire un affiancamento sempre più puntuale nelle attività di animazione e di assistenza tese al reinserimento sociale attraverso attività che combattano l'isolamento, che favoriscano l'integrazione dei servizi ed aumentino la qualità della vita dei soggetti. Basandoci sulle criticità emerse nell'analisi del contesto del territorio, riteniamo utile indicare nella tabella che segue gli obiettivi specifici del progetto con relativi indicatori e risultato finale atteso:

OBIETTIVI SPECIFICI

OBIETTIVO	INDICATORE	ESITO ATTESO
Favorire l'autonomia degli utenti attraverso la messa in atto di percorsi personalizzati potenziando le abilita residue.	N. di utenti coinvolti in attività di percorsi verso autonomia	Coinvolgere un numero di almeno 35 utenti

Potenziare la capacità di azione della persona negli ambiti per lei importanti inerenti l'autonomia e l'indipendenza, la produttività, il tempo libero e la ricreazione nel contesto in cui vive attraverso l'organizzazione di laboratori di terapia occupazionale.	N. di utenti coinvolti in laboratori di terapia occupazionale	Coinvolgere un numero di almeno 25 utenti
Favorire la socializzazione degli utenti disabili attraverso l'uso delle nuove tecnologie e dei social media, promuovendo lo sviluppo delle comunità di prossimità sotto diverse forme.	N. di utenti coinvolti in attività di socializzazione, animazione e integrazione	Coinvolgere un numero di almeno 15 utenti

La situazione di arrivo che vuol raggiungere è quella di preservare la qualità delle attività dedicando più tempo e ponendo un'attenzione particolare alla partecipazione degli ospiti della struttura ed una maggiore quantità di tempo dedicata alle attività di socializzazione, alle attività di tempo libero e di contatto con la cittadinanza. Attraverso tali azioni il progetto contribuirà alla piena realizzazione del programma **Strumenti e strategie innovative per la tutela alla salute e inclusione delle persone vulnerabili** garantendo percorsi tesi al reinserimento ad ampio spettro delle persone che temporaneamente o meno stanno vivendo un momento di vulnerabilità, dove ad una limitazione fisica va ad aggiungersi una limitazione psicologica, emotiva e sociale.

Il progetto **Esperienze di Inclusione** vuole sviluppare maggiormente percorsi e azioni che possano favorire e promuovere le relazioni e il capitale sociale, attraverso azioni, iniziative e percorsi che mettano al centro il bisogno di costruire e coltivare le relazioni anche fra le persone più vulnerabili e con limitazioni più o meno marcate, dato che la socialità si è rivelata una delle componenti essenziali per il benessere di una persona. Qui di seguito proponiamo uno schema che rappresenta come gli obiettivi individuati dal programma verranno realizzati attraverso le azioni progettuali.

Il progetto **Esperienze di Inclusione** si focalizza principalmente sulla promozione del capitale sociale attraverso azioni, iniziative e percorsi che mettano al centro il bisogno di costruire e coltivare le relazioni anche fra le persone più vulnerabili e con limitazioni più o meno marcate, dato che la socialità si è rivelata una delle componenti essenziali per il benessere di una persona. Dall'altra parte riteniamo essenziale provare a costruire ambienti che possano favorire tali processi e pertanto necessitano del coinvolgimento delle comunità del territorio. Primo passo essenziale sarà quello di lavorare sulla lotta agli stereotipi, che sono fattori che favoriscono i processi di marginalizzazione di queste persone e delle loro famiglie.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
voce 9.3 scheda progetto		
OBIETTIVO	Favorire l'autonomia degli utenti attraverso la messa in atto di percorsi personalizzati potenziando le abilità residue.	
I		
Azioni	Attività	Ruolo dei Volontari
A I Riunioni di coordinamento	Formazioni Volontari su attività riabilitative	Attività di studio sui temi trattati Attività di studio e analisi al fianco di esperti sulle metodologie Studio in individuale; Attività di formazione; Attività di ascolto attivo
	Definizione di interventi	Rilevamento bisogni Condivisione delle osservazioni fatte sugli utenti; Capacità di fare proposte costruttive;

		<p>Affiancamento nella somministrazione e distribuzione della scheda di rilevazione a tutti i soggetti potenzialmente interessati dal servizio</p> <p>Affiancamento nelle azioni di ascolto e trasferimento dei feedback registrati con le famiglie dei disabili coinvoltiadottate;</p> <p>Ascolto attivo;</p>
	Definizione dei modi e tempi per rendere operative le proposte scelte	<p>Partecipazione attiva rispetto alle decisioni da prendere;</p> <p>Partecipazione riunioni di coordinamento</p> <p>Collaborazione con l'equipe nell'individuare le proposte migliori;</p> <p>Attività di segreteria organizzativa</p> <p>Affiancamento riunioni coordinamento</p>
A II Attuazione di percorsi di vita personalizzati	Somministrazione test e scheda sul benessere percepito	<p>Attività di affiancamento allo specialista nella somministrazione testistica;</p> <p>Ascolto attivo dell'operatore per comprendere come aiutarlo nelle attività;</p> <p>Capacità di lavorare anche in autonomia nella fase di preparazione delle attività;</p> <p>Capacità di portare avanti proposte costruttive;</p>
	Realizzazione delle attività scelte	<p>Affiancamento dell'operatore di riferimento e dell'utente nelle attività scelte;</p> <p>Ascolto attivo dell'operatore per comprendere come aiutarlo nelle attività;</p> <p>Supporto all'utente nelle attività di vita quotidiane</p> <p>Attività relazionali verso l'operatore e verso l'utente</p> <p>Affiancamento discreto e non intrusivo all'operatore;</p> <p>Apprendimento attraverso l'osservazione del lavoro dell'operatore</p> <p>Supporto all'utente nelle attività di vita quotidiane</p> <p>Attività relazionali verso l'operatore e verso l'utente</p> <p>Attività di affiancamento agli operatori nella messa in atto dei percorsi riabilitativi;</p>
	Accompagnamento nelle attività esterne	<p>Affiancamento degli ospiti nello svolgimento dell'attività di socializzazione all'esterno della struttura;</p> <p>Collaborazione nelle azioni di assistenza per la mobilità all'interno e all'esterno delle strutture (passeggiate, uso di mezzi di trasporto, gite,</p> <p>Affiancamento ospiti durante passeggiate, gite, momenti di incontro esterni alla struttura</p>
A III Attività di monitoraggio e valutazione	Raccolta feedback del lavoro svolto	<p>Affiancamento stesura scheda di rilevamento</p> <p>Collaborazione distribuzione scheda</p> <p>Riempimento e raccolta delle schede di monitoraggio delle attività'</p>
	Elaborazione ed analisi dei feedback raccolti	<p>Discussione degli elementi emersi nell'affiancamento agli utenti;</p> <p>Condivisione delle emozioni emerse;</p> <p>Discussione degli obiettivi raggiunti;</p> <p>Stesura report dei risultati</p>
Obiettivo II	Potenziare la capacità di azione della persona negli ambiti per lei importanti inerenti l'autonomia e l'indipendenza, la produttività, il tempo libero e la ricreazione nel contesto in cui vive attraverso l'organizzazione di	

laboratori di terapia occupazionale.		
Azioni	Attività	Ruolo dei Volontari
A IV Attività di progettazione delle attività' laboratoriali TC	Pianificazione e organizzazione attività TC	Ascolto attivo; Collaborazione nella stesura pianificazione attività Lettura dei risultati anni passati Analisi attività pregresse e decisione di intenti Attività di studio sui temi della terapia occupazionale; Collaborazione insieme in vista di un fine comune;
	Scelta utenti	Ascolto attivo; Lettura storie cliniche pazienti Discussione dei profili degli utenti da inserire nei laboratori;
	Valutazione dei profili e degli obiettivi da inserire nei P.R.I.	Attività di studio e analisi al fianco di esperti sulle metodologie adottate ; Ascolto attivo; Discussione dei profili degli utenti da inserire nei laboratori;
AV Attività' laboratoriali TC	Organizzazione dei modi e Tempi dello svolgimento delle Attività all interno dei singoli laboratori	Affiancamento dell'equipe nella fase organizzativa; Programmazione e studio della periodicità degli interventi Affiancamento nelle fasi di programmazione delle nuove attività TC coerenti con i bisogni espressi, con la tipologia delle abilità dei disabili e con le risorse e le strutture in dotazione
	Affiancamento Laboratori	Osservazione attiva; Lavoro insieme agli ospiti e in affiancamento agli operatori nei vari laboratori;
	Osservazione e ascolto	Ascolto Attivo; Apprendimento Attivo;
AVI Attività di monitoraggio e valutazione	Costruzione e riempimento schede di monitoraggio andamento attività	Affiancamento dell'equipe nella costruzione delle schede di monitoraggio attività; Attività di riempimento delle schede di monitoraggio attività sotto la supervisione dell'operatore; Apprendimento Attivo;
	Raccolta feedback del lavoro svolto	Raccolta delle schede riempite e analisi dei risultati ottenuti;
	Valutazione degli obiettivi raggiunti	Discussione degli elementi emersi durante i gruppi laboratoriali; Condivisione delle emozioni emerse; Discussione degli obiettivi raggiunti; Confronto tra la situazione di partenza e quella di arrivo
Obiettivo III	Favorire la socializzazione degli utenti disabili attraverso l'uso delle nuove tecnologie e dei social media, promuovendo lo sviluppo delle comunità di prossimità sotto diverse forme	
Azioni	Attività	Azioni

A VII Attività di progettazione delle attività' laboratoriali	Pianificazione e organizzazione attività	Ascolto attivo; Collaborazione nella stesura pianificazione attività Lettura dei risultati anni passata Analisi attività pregresse e decisione di intenti Attività di studio sui temi della terapia occupazionale; Collaborazione insieme in vista di un fine comune;
	Scelta utenti	Ascolto attivo; Lettura storie cliniche pazienti Attività di comprensione nella scelta degli utenti; Discussione dei profili degli utenti da inserire nei laboratori;
	Scelta temi da trattare in base agli utenti che ne prenderanno parte	Attività di studio e analisi al fianco di esperti sulle metodologie adottate; Ascolto attivo; Discussione di quali temi legati alle nuove tecnologie proporre Scelta dei temi da trattare durante le tavole tematiche
AVIII Attività' laboratoriali sulle nuove tecnologie	Organizzazione e tempi dello svolgimento delle attività laboratoriali	Affiancamento dell'equipe nella fase organizzativa; Programmazione e studio della periodicità degli interventi Affiancamento nelle fasi di programmazione delle nuove attività coerenti con i bisogni espressi, con la tipologia delle abilità dei disabili e con le risorse e le strutture in dotazione Supporto all'utente nelle attività laboratoriali; Attività relazionali verso l'operatore e verso l'utente
	Affiancamento Laboratori	Osservazione attiva; Lavoro insieme agli ospiti e in affiancamento agli operatori nei vari laboratori; Attività di affiancamento e supporto agli operatori durante il laboratorio di informatica;
	Osservazione e ascolto	Attività di studio e analisi; Capacità riflessive sul sé e sulla propria motivazione a mettersi in gioco; Apertura mentale e collaborazione
AIX Storie di comunità	IX.I Segreteria Organizzativa	Contatti con le associazioni ed organismi che lavorano con i giovani del territorio; Attività di supporto nelle azioni di promozione delle attività all'interno delle scuole, centri diurni e associazioni del territorio cittadino; Raccolta delle adesioni Calendarizzazione eventi Preparazione materiale incontri

	IX.II Realizzazione degli Incontri	Organizzazione di gruppi di discussione con cittadini e stakeholder di comunità Organizzazione di incontri Supervisione degli incontri Riprese video e foto
	IX.III Promozione dell'attività	Promozione attività sui social Realizzazione e distribuzione volantini Aggiornamento social media con le attività Archiviazione delle immagini e video prodotte

SEDI DI SVOLGIMENTO: Fondazione Padre Alberto Mileno Onlus,

C.d.R. Gissi, Località Rosario, 10 Gissi (CH)
C.d.R. Il Gabbiano, via del Mare 222, Lanciano (CH)
C.d.R. Lanciano, zona industriale 65/A- Lanciano (CH)
C.d.R. Vasto Reparto Ragazze Area 1 Viale Dalmazia, 116 – Vasto Marina (CH)
C.d.R. Villa Del Sole, Contrada Lebba, 2 Vasto (CH)
C.d.R. Avezzano San Domenico, via Ruggiero Grieco, 4 Avezzano (AQ)
C.d.R. Sulmona San Francesco da Paola, via Mazzini 73 Sulmona (AQ)
Villa Santa Chiara, Contrada San Tommaso, 60 – Vasto (CH)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **22 posti senza vitto e alloggio**

C.d.R. Gissi Modulo A, Località Rosario, 10 Gissi (CH) – Codice Sede 162186 – 2 posti
C.d.R. Gissi Modulo B, Località Rosario, 10 Gissi (CH) – Codice Sede 162187 – 2 posti
C.d.R. Il Gabbiano Modulo A, via del Mare 222, Lanciano (CH) – Codice Sede 162193 – 2 posti
C.d.R. Il Gabbiano Modulo B, via del Mare 222, Lanciano (CH) – Codice Sede 162194 – 2 posti
C.d.R. Lanciano, zona industriale 65/A- Lanciano (CH) - Codice Sede 162195 – 2 posti
C.d.R. Vasto Reparto Ragazze Area 1 V.le Dalmazia, 116 – Vasto Marina - Codice Sede 162169 – 2 posti
C.d.R. Villa Del Sole, Contrada Lebba, 2 Vasto (CH) – Codice Sede 162201 – 2 posti
C.d.R. Avezzano San Domenico, via Ruggiero Grieco, 4 Avezzano (AQ) – Codice Sede 162168 – 2 posti
C.d.R. Sulmona San Francesco da Paola, via Mazzini 73 Sulmona (AQ) – Codice Sede 166773 – 2 posti
Villa Santa Chiara Modulo A, Contrada San Tommaso, 60 – Vasto (CH) – Codice Sede 166769 – 2 posti
Villa Santa Chiara Modulo B, Contrada San Tommaso, 60 – Vasto (CH) – Codice Sede 166770 – 2 posti

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 10 scheda progetto

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. Infine si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività. Rilevamento della presenza sull'apposito registro. Disponibilità a guidare i mezzi messi a disposizione dalle strutture così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari e enti di servizio civile. Disponibilità alla partecipazione alle attività svolte durante le colonie estive, anche presso altre sedi afferenti alla Fondazione, in conformità alla normativa vigente

Giorni di servizio settimanali ed orario: il servizio è articolato in 5 giorni per 25 ore settimanali sistema helios

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Non sono richiesti ulteriori requisiti
voce 11 scheda progetto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Essendo il Servizio Civile Universale un'esperienza a cui tutti devono poter accedere, risulta importante proporre un sistema di selezione che consenta di gareggiare alla pari tra i ragazzi appena maggiorenni e i giovani in età più avanzata. Alla luce delle riflessioni espresse è importante per l'ente, per cercare di ottenere il migliore risultato possibile, seguire pochi ma fondamentali criteri generali nel processo di selezione.

Il Sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Nello specifico verranno attribuiti i seguenti punteggi, avendo particolare attenzione per le esperienze di lavoro e volontariato.

La valutazione dei titoli di studio comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (Max 8 punti)

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO: **8 PUNTI**
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINENTE AL PROGETTO: **7 PUNTI**
LAUREA TRIENNALE CONCERNENTE IL PROGETTO **6 PUNTI**
LAUREA TRIENNALE NON RELATIVA AL PROGETTO **5 PUNTI**
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO: **4 PUNTI**
DIPLOMA NON ATTINENTE PROGETTO: **3 PUNTI**
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE: **2 PUNTI**

VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max 32 punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 32 punti, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15gg per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

L'attribuzione del punteggio segue una gradualità a seconda della tipologia dell'esperienza maturata secondo le indicazioni fornite in tabella:

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata
Precedente esperienza nello stesso settore presso l'Ente che realizza il progetto	coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo massimo valutabile 16 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso altro ente	coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso l'ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso altro ente	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve essere descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione di alcun punteggio. Saranno valutate tutte le esperienze correttamente indicate fino al raggiungimento dei 32 punti, raggiunti i quali non saranno più valutabili ulteriori esperienze anche se indicate nella documentazione di candidatura.

B) COLLOQUIO. (Max 60 punti)

Il colloquio di selezione è finalizzato ad indagare le capacità del/la giovane candidato in relazione al possesso di alcune competenze trasversali: problem solving, decision making, empatia e a rilevare la conoscenza del progetto, i suoi obiettivi, le attività e le organizzazioni promotrici l'intervento progettuale. Il colloquio deve prevedere una serie di domande attraverso le quali sia possibile indagare il grado di conoscenza di alcuni argomenti determinanti nel panorama dell'esperienza del Servizio Civile. Nello specifico il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

Il Servizio Civile Universale: il colloquio intende comprendere il grado di consapevolezza del candidato in merito al Servizio Civile, la sua storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema;

L'Ambito del progetto – Il colloquio, inoltre, sarà utile per comprendere il livello di conoscenza da parte del candidato dell'ambito di intervento in cui si realizza il progetto. Ciò consentirà di capire anche il grado di conoscenza e di consapevolezza relative all'ambito di riferimento.

Il Progetto - Il colloquio, nella parte relativa al progetto scelto dal candidato darà modo al selettore di individuare il grado di conoscenza del candidato rispetto: alle conoscenze specifiche in cui è articolato il progetto scelto, al contesto di riferimento, agli obiettivi a cui sottende, alle attività da svolgere; alle conoscenze teorico pratiche: conoscenze di discipline o argomenti specifici e capacità di individuare le conoscenze e gli argomenti rilevanti per la soluzione di problemi, in relazione al progetto scelto; alle capacità o skills: capacità di eseguire un determinato compito, intellettuale o fisico; le attitudini: disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo in una situazione.

Conoscenza dell'Ente – Il colloquio, inoltre, tende ad indagare il grado di conoscenza dell'Ente che propone il progetto, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.

Volontariato – Un ulteriore argomento del colloquio è rappresentato dal tema del volontariato. Attraverso alcune domande si indagheranno le conoscenze del candidato intorno al mondo del volontariato, rispetto alle sue radici, alla normativa di riferimento, ai valori e alle forme di volontariato presenti nel nostro paese.

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati. Si ritiene lo strumento del colloquio sia il più adatto a determinare l'idoneità dei candidati all'esperienza di servizio civile.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di 36/60 in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell'esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti.

I 100 punti sono così articolati:

Valutazione Titoli di Studio

Max 8 Punti

Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariato

Max 32 Punti

Colloquio.	Max 60 Punti
Totale	Max 100 punti

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto: Non sono presenti accordi finalizzati al riconoscimento dei crediti formativi

voce 14 scheda progetto: Non sono presenti accordi finalizzati al riconoscimento dei tirocini

voce 15 scheda progetto:

E' presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con EFOR SRL – FORMAZIONE e COMUNICAZIONE - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013.

Le competenze acquisibili si riferiscono alle voci che compongono il portafoglio delle competenze chiave di cittadinanza, che attraverso l'esperienza di servizio civile senza dubbio può essere implementato e arricchito attraverso il raggiungimento di alcune delle conoscenze/competenze descritte nelle seguenti voci:

Competenze relative alla costruzione del Sé (il volontario/persona)	
Competenza	Indicatori
Imparare ad Imparare	<ul style="list-style-type: none"> a. Partecipa attivamente alle attività, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo; b. Organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione; c. Comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze; d. Comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).
Progettare	<ul style="list-style-type: none"> a. Comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo; b. Conoscenza e utilizzo le diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo; c. Elabora progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti; d. Sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo.
Competenze relative alle interazioni produttive del Sé con gli Altri (il volontario/cittadino)	
Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenza degli assiomi della comunicazione; b. Conoscenza delle tipologie di comunicazione: verbale, para verbale, non verbale; c. Comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza; d. Comprende messaggi verbali scritti (norme, testi argomentativi, testi tecnici, regolativi, narrativi) e misti (cinema, tv, social, informatica, internet);

	<ul style="list-style-type: none"> e. Produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni; f. Transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> a. Conoscenza delle dinamiche fondamentali della vita di un gruppo; b. Conoscenza delle dinamiche generatrici di un conflitto c. Comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato; d. Comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili; e. Partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, e produce lavori collettivi; f. Sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità.
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> a. Esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità; b. E' consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati organizzati; c. Comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente senza che il personale 'Io' subisca limitazioni di sorta; d. Comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all'interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16

La formazione generale sarà svolta presso la sede della Fondazione Padre Alberto Mileno sita in Viale Dalmazia, 116 Vasto Marina (CH)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto

La formazione sarà realizzata presso la singola sede di attuazione del progetto e presso la sede centrale della Fondazione Padre Alberto Mileno Onlus sita in Viale Dalmazia, 116 – Vasto Marina (CH)

C.d.R. Gissi, Località Rosario, 10 Gissi (CH)

C.d.R. Il Gabbiano, via del Mare 222, Lanciano (CH)

C.d.R. Lanciano, zona industriale 65/A- Lanciano (CH)

C.d.R. Vasto Reparto Ragazze Area 1 Viale Dalmazia, 116 – Vasto Marina (CH)

C.d.R. Villa Del Sole, Contrada Lebba, 2 Vasto (CH)

C.d.R. Avezzano San Domenico, via Ruggiero Grieco, 4 Avezzano (AQ)

C.d.R. Sulmona San Francesco da Paola, via Mazzini 73 Sulmona (AQ)

Villa Santa Chiara, Contrada San Tommaso, 60 – Vasto (CH)

voce 21 scheda progetto

Durata: 72 ore. La formazione specifica sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

Strumenti e strategie innovative per la tutela alla salute e l'inclusione delle persone vulnerabili

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N - Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone